



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO **Seduta del 22.05.2012 (ore 9,55)**

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente (fino alle ore 12,20), il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale ed i Proff. Giuseppe Bisignano, Preside della Facoltà di Farmacia (dalle ore 11,00); Vincenzo Chiofalo, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria; Vincenzo Fera, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; Signorino Galvagno, Preside della Facoltà di Ingegneria; Giacomo Maisano, Preside della Facoltà di Scienze mm. ff. nn.; Giovanni Moschella, Preside della Facoltà di Economia; Antonino Pennisi, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione (dalle ore 10,20); Andrea Romano, Preside della Facoltà di Scienze Politiche; Emanuele Scribano, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia (fino alle ore 11,45); i Proff. Maria Antonella Cocchiara (09) (fino alle ore 13,50), Maurizio Monaco (08) (fino alle ore 11,50), Giovanna Valenti (01), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); i Proff. Giuseppe Giordano (06), Luigi Manasseri (04) (dalle ore 11,10), Angela Mezzasalma (02), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati); la Prof.ssa Elena Caliri (05), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari); la Prof.ssa Maria Enza La Torre, Vice Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento (fino alle ore 13,25); i rappresentanti degli studenti Sigg. Francesco Antonuccio (dalle ore 10,25 e fino alle ore 14,40), Antonio Demoro (fino alle ore 15,30), Gabriele Laganà (fino alle ore 15,30), Federica Mulè (fino alle ore 15,30); l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Assenti giustificati i Proff. Salvatore Berlingò, Preside della Facoltà di Giurisprudenza; Scolastica Serroni (03), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari); il Dott. Fabrizio Sottile, in rappresentanza degli specializzandi.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50, comma 1, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

I - COMUNICAZIONI DEL RETTORE

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Rettorato	
Altre strutture interessate		

Il Rettore, preliminarmente, comunica che è stato pubblicato sulla G.U.R.I. del 19 maggio 2012 il nuovo Statuto dell'Ateneo di Messina. Lo stesso entrerà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione.

Il Rettore – soddisfatto perché si è tenuto fede, grazie all’operato dei gruppi di lavoro istituiti dal Senato, al percorso di accelerazione per l’attuazione delle norme statutarie – specifica che le modalità di applicazione del nuovo Statuto verranno discusse in una prossima riunione.

Il Rettore – ritenendo prioritario definire la data dell’"Election Day" degli studenti – specifica che presumibilmente il 5/6/2012 si dovranno riunire gli Organi di Governo per approvare formalmente i Regolamenti dei quali oggi si inizia la disamina.

Il Rettore, quindi, ricorda che domani ricorre il ventennale della strage di Capace, in cui persero la vita il Giudice Giovanni Falcone, la moglie, Francesca Morvillo e gli uomini della scorta.

Il Rettore, a tal proposito, fa presente che nella sua recente visita ad Assisi, durante la quale ha preso parte alla premiazione del concorso nazionale su “San Francesco e il 150esimo anniversario dell'unità d'Italia” il Ministro Profumo, ricordando il recente attentato alla Scuola di Brindisi, sul quale si ipotizza una matrice mafiosa, ha ricordato le famose parole pronunciate dal Giudice Caponnetto, che asseriva che *“La mafia teme più la scuola che la giustizia, l’istruzione taglia l’erba sotto i piedi della cultura mafiosa”*.

Il Rettore – manifestando l’importanza di assimilare bene questo concetto, poiché, a suo avviso, educare i giovani alla legalità significa sconfiggere la mafia – fa presente che diverse sono le manifestazioni che avranno luogo, domani, in città: tra le tante, in mattinata, presso l’Auditorium “Monsignor Fasola” di Via San Filippo Bianchi, si svolgerà, alla presenza delle massime autorità civili religiose e delle forze dell’ordine della provincia di Messina un percorso di riflessione, commemorazione e approfondimento culturale sul tema “Messina ricorda, Messina reagisce. XX Anniversario dalle stragi di Capaci e Via D’Amelio”, iniziativa alla quale hanno aderito e parteciperanno numerose scuole della città.

Sempre domani, nel pomeriggio, prosegue il Rettore, verrà celebrata, presso la Parrocchia di S. Maria di Gesù a Provinciale, una S. Messa in memoria delle vittime della mafia.

Il Rettore, ancora, riferisce che, invece, oggi pomeriggio partirà dalla Prefettura una marcia silenziosa.

Il Rettore - manifestando l'opportunità che anche l'Ateneo dia il proprio contributo propone di riunire la comunità accademica, domani verso le ore 9,00, per commemorare la memoria dei giudici Falcone e Borsellino e di tutte le vittime della mafia.

Il Rettore - ricordando l'impegno degli studenti dell'Ateneo peloritano, che già alcuni anni fa, per dire no ad ogni forma di violenza, hanno voluto dare la loro testimonianza con l'impianto di un albero di ulivo e di una targa commemorativa nell'aiuola antistante il portone centrale - suggerisce che la cerimonia potrebbe avere luogo proprio in prossimità della stele commemorativa.

Il Rettore suggerisce che il discorso commemorativo potrebbe essere tenuto dal Prof. De Vero, giurista, docente della Facoltà di Giurisprudenza, e dal Prof. Chiara, docente di Storia Contemporanea presso la Facoltà di Scienze Politiche e autore del libro "Mafia e legislazione antimafia. Storia, diritto, istituzioni", scritto in collaborazione con il Prof. Giovanni Moschella, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico presso la Facoltà di Economia nonché Preside della stessa, e con il Dott. Emanuele Crescenti Messina già sostituto Procuratore della D. D.A. di Messina e attualmente Procuratore aggiunto a Palmi; inoltre - prosegue il Rettore - è previsto l'intervento di uno studente, in rappresentanza di tutta la comunità studentesca.

Il Rettore coglie l'occasione per esprimere il proprio apprezzamento per l'intervento effettuato, sabato scorso, in occasione della cerimonia inaugurale della 66esima edizione dei Campionati Nazionali Universitari, dalla Sig.na Mulè, rappresentante degli studenti in seno al Senato Accademico, che ha portato il messaggio di cordoglio e solidarietà - rivolto alla comunità di Brindisi, scossa dall'attentato subito ai danni della Scuola "Morvillo Falcone - espresso da parte della comunità accademica e sportiva, che ha voluto trasformare all'ultimo momento l'evento festoso in una manifestazione breve e sottotono.

Segue una breve discussione, al termine della quale viene manifestata l'opportunità di sospendere, per la giornata di domani, l'attività didattica dalle ore 9.00 alle ore 11.00, così da dare la possibilità agli studenti interessati sia di prendere parte al momento di raccoglimento organizzato dall'Ateneo che di poter raggiungere l'Auditorium "Monsignor Fasola".

Presumibilmente, nella giornata di oggi, prosegue il Rettore, verrà pubblicato sulla home page d'Ateneo l'elenco dei 21 nuovi costituendi Dipartimenti con annesse le afferenze del personale docente, approvate dagli Organi di Governo, a norma della legge 30/12/2012, n. 240 e del nuovo Statuto.

Il Rettore, quindi, riferendo che a giorni dovrebbe essere ripartito il FFO 2012, fa presente che, grazie ad una operazione preliminare realizzata con l'Area Ragioneria, in bilancio sono state recuperate risorse per circa 7 milioni di euro, che permetteranno di ammortizzare il taglio di finanziamenti sul Fondo di Finanziamento ordinario, la cui

percentuale di riduzione dell'1,5, assicurata dal MIUR ed in base alla quale era stato predisposto il bilancio di previsione, si è poi assestata è invece al 3.90%.

Il Rettore - specificando, comunque, che si sta lavorando già da ora sul bilancio di previsione 2013, così da effettuare una attenta programmazione – è dell'avviso che, anche quest'anno, salvo situazioni particolari che si dovessero presentare in corso d'opera, si riuscirà a chiudere il bilancio in pareggio.

Fa ingresso in aula il Preside Pennisi (ore 10.20)

Il Rettore evidenzia che, come riferito dalla Prof.ssa Aversa, sono emerse alcune problematiche relative alla VQR, soprattutto in area umanistica, causate da un sistema di valutazione farraginoso e complicato. Infatti circa cento docenti non hanno ancora esibito alcun prodotto scientifico.

Fa ingresso in aula lo studente Antonuccio (ore 10.25).

Il Rettore, poi - ricordando che con l'art. 9 del D.L. 78/2010 era stato disposto il blocco, fino al 2013, degli scatti stipendiali dei docenti - evidenzia che il MIUR, con la Legge 240/10, art. 29, comma 19, ha, comunque, previsto, a favore dei docenti universitari, l'incentivazione per merito, come di seguito riportato:

“In attuazione di quanto disposto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della presente legge, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è autorizzata la spesa di 18 milioni di euro per l'anno 2011 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013. Con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono indicati criteri e modalità per l'attuazione del presente comma con riferimento alla ripartizione delle risorse tra gli atenei e alla selezione dei destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico...”.

In base a quanto previsto dalla suddetta norma – prosegue il Rettore - all'Università di Messina, per l'anno 2011, dovrebbero pervenire, per l'incentivazione dei propri docenti, circa 425 mila euro, mentre all'Ateneo di Catania circa 414 mila euro: questo evidenzia che l'Ateneo peloritano ha attuato una giusta politica di reclutamento.

Il Rettore - ribadendo che i finanziamenti stanziati a favore delle Università italiane per il 2012 ammontano a circa 50 milioni di euro - manifesta l'opportunità di predisporre un apposito Regolamento interno per la distribuzione delle risorse assegnate all'Ateneo peloritano, in ragione del merito per attività didattica e di ricerca; dovrà essere palesato alla comunità accademica che chi non ha presentato alcun prodotto scientifico non otterrà alcuna incentivazione.

Il Rettore, ancora, ricorda che la legge n. 240/2010, così recita:

“Art. 5.

(Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario)

...

3. Nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lettera a), del presente articolo, il Governo si attiene ai principi di riordino di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e ai seguenti principi e criteri direttivi:

...

g) revisione del trattamento economico dei ricercatori non confermati a tempo indeterminato, nel primo anno di attività, nel rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 29, comma 22, primo periodo.”

A tal proposito, il Rettore specifica che il MIUR ha trasmesso una nota, prot. 675 del 7/5/2012, dal titolo “*Art.9, comma 21, del decreto legge 31.5.2010, n.78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122: - Conferma in ruolo e ricostruzione di carriera Professori e Ricercatori – Trattamento economico ricercatori non confermati a tempo indeterminato*” con la quale si scioglie definitivamente ogni residuo dubbio sull'adeguamento stipendiale dovuto ai docenti e ricercatori sottoposti a conferma e ai ricercatori non confermati e nella quale viene, tra l'altro, previsto che “*... Per quanto concerne la questione del trattamento economico dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati nel primo anno di servizio, si fa presente che la disposizione di cui all'art. 16 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 va letta congiuntamente a quanto previsto dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 di conversione del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, ove all'art. 49 comma 3-bis è disposto che: "A valere sulle risorse previste dall'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e limitatamente all'anno 2012, è riservata una quota non superiore a 11 milioni di euro per le finalità di cui all'articolo 5, comma 3, lettera g), della medesima legge".*

Ai sensi di quanto sopra l'applicazione della norma va intesa nel senso che, a valere sulle risorse attribuite dal Ministero alle Università statali (nel limite di 11 milioni di euro per l'anno 2011 e fino a un massimo di 11 milioni di euro per l'anno 2012), gli atenei procedono ad adeguare il trattamento economico dei ricercatori in questione al 70 per cento del corrispondente trattamento economico dei professori di seconda fascia a tempo pieno di pari anzianità. Si specifica inoltre che tale adeguamento è riferito al periodo successivo al 29 gennaio 2011 (data di entrata in vigore della legge 240/10) e fino al termine del primo anno di servizio (1). A tal fine il Ministero sta procedendo al riparto delle assegnazioni agli atenei a valere sul FFO del 2011 e successivamente provvederà al riparto della restante parte a carico del FFO 2012. A decorrere dal secondo Prot. n. 675 del 07/05/2012 anno di servizio si conferma l'applicabilità di quanto già previsto dall'articolo 1, comma 2 della legge 43/2005 con oneri a carico dell'ateneo.”

Il Rettore, ancora, riferisce che la CRUI ha trasmesso una nota prot. N. 415-12/P/rg del 10/5/2012, in cui – evidenziata la necessità di verificare le azioni intraprese a seguito

dell'Accordo CRUI-Confindustria sottoscritto in data 7 novembre 2011, con il quale il sistema universitario e quello industriale si impegnavano alla collaborazione su azioni specifiche, volte a promuovere la progettualità congiunta e a riavviare il circolo virtuoso che dalla formazione, attraverso la ricerca e l'innovazione, arriva alla competitività – viene allegato un dossier realizzato da Confindustria sulle principali iniziative di collaborazione università-impresa a sostegno degli obiettivi condivisi da CRUI e da Confindustria stessa.

Nella nota suddetta, prosegue il Rettore, il Presidente della CRUI - manifestata la necessità di integrare il quadro presentato da Confindustria con la segnalazione, da parte dei Rettori degli Atenei italiani, di iniziative ritenute di maggior impatto, in particolare, rispetto al potenziamento dell'occupabilità dei laureati triennali e all'internazionalizzazione – ha invitato a compilare un breve questionario, allegato alla stessa, con preghiera di restituzione alla Segreteria CRUI entro il 15/6/2012, al fine di sistematizzare tutte le informazioni e permettere, così, di identificare le pratiche da proporre come modello.

Il Rettore, altresì, nell'ambito della politica di internazionalizzazione, evidenzia l'importanza di curare rapporti di cooperazione con la Cina; di notevole rilevanza – prosegue il Rettore - anche la collaborazione con paesi come la Tunisia ed il Marocco, paesi che rappresentano la “porta” dell'Africa e che, con la loro apertura alla cultura umanistica e scientifico-tecnologica, potrebbero agire da trait d'union con gli altri paesi nordafricani.

Il Rettore, a tal proposito, riferisce che il 23/6/2012, presso l'Aula Magna dell'Ateneo, si terrà un convegno sul tema “La Ricerca come motore di sviluppo nel Mediterraneo” nel corso del quale sono previste relazioni di autorevoli protagonisti nazionali del mondo universitario, della ricerca e delle imprese.

All'evento – prosegue il Rettore - prenderanno parte i Ministri dell'Università e della Ricerca di Italia, Marocco e Tunisia per la stipula di accordi bilaterali indirizzati al potenziamento della collaborazione scientifica, peraltro già in atto, e a progetti di sviluppo fondati sulla conoscenza. Messina sarà teatro di tale evento perché questi Paesi, pur essendo politicamente e linguisticamente vicini alla Francia, guardano all'Italia, ed in particolare alla Sicilia, perché riscontrano una vicinanza di cultura e tradizioni.

Il Rettore specifica, quindi, che alla firma del documento interministeriale oltre i Ministri dell'Istruzione e della Ricerca dei tre Paesi - Prof. Lahcen Daoudi (Marocco), Prof. Moncef Ben Salem (Tunisia), Prof. Francesco Profumo (Italia) saranno presenti anche altre personalità legate al mondo dell'Università, tra cui il Prof. Mancini, Presidente della CRUI, il Dott. Ivan Lo Bello, Vice Presidente di Confindustria (per l'education), il Dott. Raffaele Liberali responsabile del settore Università, AFAM e Ricerca (MIUR) e il Prof. Stefano Fantoni, Presidente dell'ANVUR

Il Rettore specifica che all'evento verranno invitati a partecipare, inoltre, i Rettori delle altre tre Università Siciliane e degli Atenei calabresi.

Il Rettore - evidenziando che l'Università di Messina apre volentieri le sue porte ai giovani talenti del Mediterraneo – sottolinea che attraverso la Tunisia e il Marocco, paesi che hanno superato la “Primavera Araba” e pensano al futuro, si potrà accedere ad un mondo che va programmando e coltivando progetti e idee per il futuro.

Il Rettore, infine, fa presente che il 18 maggio scorso, nell'Aula Magna dell'Ateneo si è svolta la cerimonia di consegna del Dottorato Honoris Causa in Scienze Enogastronomiche al Prof. Giorgio Calabrese, medico, nutrizionista e dietologo di fama internazionale, al termine della quale, il noto professionista siciliano di Rosolini (SR), da 35 anni trapiantato in Piemonte, ha tenuto una lectio magistralis su “ La dieta mediterranea nella prevenzione delle malattie metaboliche “. Dell'evento è stata data notizia sul giornale “la Stampa” di Torino.